

IL MITICO TRENO EUROSTAR

LI BASSI Franco



Nacque per gioco nel 1999, il treno Eurostar, in una sera come le tante riuniti a gallico da Ilario, il Presidente LI BASSI, con tono pungente si rivolge dicendomi: Canale, prepara qualcosa, una locandina simpatica, per invitare altri amici ciclisti alle nostre uscite di fine settimana sulla SS.106.

Colsi subito il senso sarcastico di quell'invito, e rifacendomi sui mormorii di coloro che per strada a Dicembre criticavano le nostre andature con i padelloni, scrissi quanto segue:

Il Presidente del "Bici Club Reggino"

ORGANIZZA

TRENO

EUROSTAR

CFCL

AMATORIALE

LATO LONGO

S. Leo (Semafori) - PALIZZI E RITORNO
DOMENICA 26 DICEMBRE 99" ORE: 08.00

Se è vero che in questo particolare periodo della stagione agonistica tutti i corridori smettono di pedalare per riposarsi, non preoccupatevi c'è il Presidente con il suo Bici Club Reggino! Noi non siamo corridori, ma veri Amatori della bicicletta e preferiamo pedalare tutto l'anno. Perciò cerchiamo altrettante carrozze da unire a questo treno "Eurostar". Vi raccomandiamo la minima andatura non scenderà sotto i 35 Km/h e le carrozze che si perderanno per strada saranno recuperate al ritorno. Inoltre per tutti coloro che in testa daranno regolari cambi, sarà offerto un gustoso caffè, invece per coloro che faranno da fanalino di coda sarà offerto un drink Water of Well (Acqua i Puzzu), al bar Arangea. Non mancate, il divertimento è assicurato dal maggior numero di partecipanti.

La locandina sopra citata recapitata a Nord ed a Sud in tutti i ritrovi Ciclistici, diventò oggetto di discussione e valutazione atletica dei tanti esperti di ciclismo padri di questa dottrina sportiva. La mattina del 26 dicembre, alle ore 07.55 i meticolosi MORABITO & EUFEMIESE, richiamavano l'attenzione sulla puntualità, rimarcando i soliti ritardatari. La fusione d'eterogenei carburanti (i Cugini Canale, il Cavalluccio Gangemi, il Gigante Buono Zimbalatti), faceva girare costantemente a discreti regimi il motore dell'Eurostar. Le testimonianze dirette dei viaggiatori, esaltavano la solidarietà ed il divertimento in carrozza, suscitando non poca curiosità nell'ambiente ciclistico. Si incominciava a dare vita ad un nuovo tipo di ciclismo del fine settimana, un ciclismo di gruppo più disponibile e praticabile per i non agonisti o meno allenati, a differenza di quello pedalato dagli agonisti alla ricerca delle condizioni di gara, quindi circoscritto a quelle poche persone che riuscivano a tenere il loro passo. Nell'ambiente ciclistico le notizie volano grazie ai servizi di posta celere gratuiti tra i praticanti, così la curiosità per questo treno Eurostar fa sì che le carrozze aumentino di numero, rendendo tutti i passeggeri protagonisti d'eventi sarcasticamente divertenti ed interessanti, come se questi viaggi fossero una tappa di un Tour o Giro, con vari Processi e Appelli, ironicamente raccolti ed evidenziati in questo Book.

L'Eurostar non può, non deve perdere la sua identità come tale è nato e come tale deve restare, senza turbamenti esterni della contingenza che ne alterino il delicato equilibrio ormai raggiunto!

E' quanto affermato con veemenza dal presidente LI BASSI, l'inventore storico dell'Eurostar. Da lui fortemente voluto e assolutamente deprecabile da parte di taluni che non hanno mai capito un cazzo di bicicletta, trasformandolo in un treno che trasporti messaggi di guerra. Ma suavia, perdio: è il treno dell'amore, dell'amicizia, se hai freddo esso ti copre, se c'è vento ti ripara se hai voglia di fare l'andatura per poter liberamente chiacchierare, senza comunque perdere il ritmo e la giusta cadenza di pedalata, lui ti consente tutto questo, se Ciccio deve fare la cacca a culo al vento dietro qualche "Supala", in pieno contatto con la natura e lontano da un angusto anche seppur comodo cesso da bar, lo può fare tranquillamente, prendendosi tutto il tempo che vuole! (Anche 20 Minuti), tanto ci sarà qualche locomotiva che, premurosamente non vedendolo sopraggiungere, lo andrà ad agganciare riportandolo in breve fra gli altri fratelli vagoni che, nel frattempo, non avranno avuto altrettanti sentimenti fraterni nei suoi confronti. Ci sarà sempre la testa di cazzo di turno a rompere i coglioni, ma questo non sarà male: Servirà a dare un tocco in più d'allegria, la classica ciliegina sulla torta. In parole povere il presidente LI BASSI teme che le recenti medie Ioniche stabilite, cambino sempre più l'Eurostar, trasformandolo via via in ETR rendendo così i vari "Passat" sempre più ricercati se non addirittura indispensabili. Perciò l'appello che tutti noi facciamo caro Eurostar: "Tira i Freni finché sei in tempo prima di trasformarti in un treno a lievitazione magnetica".

A distanza di tre anni Coloro che hanno afferrato il concetto d'amicizia e solidarietà espresso nei vari tragitti, non si sentiranno urtati nell'orgoglio o nella suscettibilità, se s'identificheranno in qualche episodio o slogan raccontato successivamente.